



COMUNICATO STAMPA

Oncologia: tra innovazioni e criticità, a che punto siamo

Ermete Gallo, Direttore Sanitario IFO Oncologia: *“La chiave di volta per fronteggiare le nuove sfide di cura del paziente oncologico è dotarsi di una strategia: strategia di Ente ma, soprattutto, strategia di Rete che prende in carico in modo globale il percorso diagnostico-assistenziale del paziente oncologico”.*

Roma, 2 dicembre 2022 – La cura delle malattie oncologiche ha visto nel corso degli ultimi anni un cambiamento sostanziale: **le innovazioni diagnostiche e terapeutiche hanno contribuito a cronicizzare molte delle patologie oncologiche.** Sono cambiati i numeri dei pazienti in cura, si ampliano i confini dei bisogni di salute e, contemporaneamente, crescono le difficoltà a garantire i servizi sanitari. Il recente report dell'Organizzazione Mondiale della Sanità *“Health and care workforce in Europe: time to act”* evidenzia che **in Italia il 60% dei medici ha più di 55 anni; se**

aggiungiamo a questo gli effetti del cosiddetto “imbuto formativo”, il saldo appare impietosamente negativo.

A evidenziare questi aspetti **Ermete Gallo**, Direttore Sanitario IFO, invitato a parlare durante la quarta tappa **“ONCOnnection - Stati generali dell’Oncologia CENTRO: TOSCANA, LAZIO, UMBRIA, ABRUZZO”** – con la sponsorizzazione non condizionante di **GSK, Takeda, AstraZeneca, Daiichi-Sankyo, Gilead e Servier moved by you** – nell’ambito del grande percorso **“ONCOnnection”** realizzato negli ultimi due anni su iniziativa di **Motore Sanità**.

“Appare essenziale focalizzarsi sul corretto uso di tutte le risorse disponibili – ha chiosato Gallo. Il modello di gestione delle reti oncologiche “hub&spoke” ha mostrato, durante la pandemia, una scarsa resilienza in contesti “instabili”. Molte strutture hanno messo in campo risposte autonome, spesso spontanee, per fronteggiare le situazioni di crisi. Nei nostri IRCSS Regina Elena e San Gallicano ad esempio, è stato possibile riconvertire rapidamente alcune apparecchiature avanzate a supporto della Rete regionale Coronet; siamo stati tra i primi, inoltre, ad attivare un sistema di telemedicina per i pazienti oncologici. Questi esempi dimostrano come la chiave di volta per fronteggiare le nuove sfide di cura del paziente oncologico è dotarsi di una strategia: strategia di Ente (ASL, A.O., IRCSS, Strutture private) ma, soprattutto, strategia di Rete (provinciale/regionale) che prende in carico in modo globale il percorso diagnostico-assistenziale del paziente oncologico. In quest’ottica però è essenziale essere preparati a cedere qualcosa per far funzionare la Rete territoriale o, come direbbe Porter, a “scegliere cosa non fare”. I punti della Rete, quindi, devono differenziarsi per le funzioni svolte (Molecular Tumour Board, ricerca clinica, diagnostica avanzata, assistenza ospedaliera, presa in carico territoriale) e costruire assieme gli strumenti di lavoro per garantire il Percorso diagnostico-assistenziale del singolo malato oncologico”.

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalle – Cell. 320 0981950

Liliana Carbone Cell.3472642114

www.motoresanita.it